Consanguineità
Scritto da massimoeusebi - 21/07/2013 20:45

Voglio aprire una discussione interessante e molto dibattuta e cioè la consanguineità strettamente legata alla selezione del dm.
Alcuni allevatori sostengono che dev'essere ben presente in ogni allevamento che si rispetti,con una percentuale della stessa che varia a seconda di ogni tecnica personale di ogni allevatore.
Altri allevatori sostengono invece che sia deleteria,che rechi problemi e varie tare genetiche.
Qual'è la vostra opinione in merito? E' corretto ai soli fini selettivi avere una certa percentuale di consanguineità nel proprio ceppo di mandarini?

==========

Re:Consanguineità
Scritto da mauro74 - 26/07/2013 19:30

A detta di molti tra i piu' grandi allevatori, a prescindere dalla specie, la consanguineità (media e larga) è d'obbligo se si vuole fissare un ceppo stabile per determinate caratteristiche. Certo è che l'allevamento in consanguineità faccia emergere tare ereditarie, ma operando una selezione senza compromessi, ossia liberandosi sistematicamente dei soggetti difettosi (non solo morfologicamente) si arriva con gli anni ad ottenere un "vero" ceppo con una percentuale sempre maggiore di buoni soggetti e sempre minore di soggetti di scarto.
Chi si vanta di avere un "proprio ceppo" senza operare in consanguineità (media e larga), almeno secondo il mio pensiero, non la racconta del tutto giusta ;)
L'ideale sarebbe avere piu' linee consanguinee nel proprio allevamento, rinsanguando l'una con soggetti scelti dall'altra.
Oppure, al limite, introducendo soggetti prelevati da altri allevamenti che operano selezione in consanguineità.
L'alternativa alla consanguineità è un'elevato numero di coppie in riproduzione, da cui si potranno ottenere alcuni soggetti interessanti ma tutt'altro che stabili. Quante volte ci è capitato di accoppiare soggetti bellissimi che però davano alla luce prole scadente? A volte sono meglio discreti soggetti non esattamente perfetti, ma derivanti da allevamenti qualificati in grado di trasmettere ai discendenti le caratteristiche volute.
Non so, per inesperienza con questa specie, se sia vero ciò che si dice, ossia che i dm mal sopportino la consanguineità ma credo che una consanguineità media o larga non sia deleteria neanche per i dm come per le altre specie.
Mauro

==========

Re:Consanguineità
Scritto da andreaferraris - 27/07/2013 12:49

Ciao,scusate della mia assenza,ma in questi mesi ho avuto un sacco di impegni:Corso allievi,tetto di casa,rifacimento allevamento ecc ecc..Premetto che tempo fa,ero consono a fare consanguinità,avendo 2 linee di sangue ben definite,è vero ho avuto tare e malformazioni,ma poi,mi allargavo con la seconda linea.In pratica arrivavo a fare l f1 e r2 con la prole di una nidiata,scartando gli animali che non mi

aggradavano,per poi tagliare i migliori soggetti con la seconda linea fissa,ed i risultati erano ottimi(vedesi gli animali di zebras nelle passate edizioni).Ora avendo perso il ceppo per cause esterne,ho deciso di ricominciare a riprendere il maltolto immettendo animali della stessa vecchia linea grazie ad un amico.Comunque il programma sarà tenere 68 coppie di grigio.4 coppie di gr dch,ed una coppia di gr agata(topazio),ed un maschio gr guancia ,per adoperare con femmine buone.

==========

Re:Consanguineità
Scritto da massimoeusebi - 30/07/2013 21:19

Anche io Mauro74 la penso come te!
Anche secondo me la consanguineità ha la sua importanza,anzi direi che riveste un ruolo di primaria importanza in un allevamento.
Come si potrebbero fissare determinati colori e disegni e/o fomra e taglia senza di essa? Gli allevatori non possono aspettare che passi la dea bendata!
Questo è un argomento molto importante,sarebbe anche molto interessante approfondire questa materia.
Se si è interessati lo si può fare in base alle nostre esperienze.

==========

Re:Consanguineità
Scritto da mauro74 - 31/07/2013 20:34

Aggiungerei anche che in alcuni casi, girando per le mostre, si puo' capire a quale allevatore appartiene un soggetto senza bisogno di andare a consultare l'elenco o leggere l'anellino.
Si potrebbe dire che i piu' bravi mettono una firma alla propria opera. Difficile ottenere questi risultati senza una attenta ed oculata consanguineità e selezione, che dovrebbe tenere conto della rusticità e prolificità oltre (se non ancora di più)che di disegno, colore, taglia ecc.
Ma vorrei capire se gli allevatori di dm hanno riscontrato problemi da questo punto di vista, in quanto sento spesso dire che questa specie mal sopporta la consanguineità.
Secondo il mio piu' che modesto parere se non ci si dimentica dei parametri di cui accennavo sopra (rusticità, prolificità), grossi problemi non ce ne dovrebbero essere, come non ce ne sono per le altre specie.

Ciao
Mauro

==========

Re:Consanguineità
Scritto da massimoeusebi - 31/07/2013 21:28

Sono perfettamente d'accordo con te sul fatto che è possibile capire osservando alcuni soggetti chi sia il suo allevatore!

Sul fatto della consanguineità,conosco allevatori che praticano questa tecnica senza tanti problemi con una percentuale di COn. pari a cicra il 20%.
Il tutto va eseguito con cognizione e riguardo senza esagerare più di tanto.

==========